

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6628 del 15/12/2023
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RAILWAY ENTERPRISE S.R.L. GLOBAL SERVICE & MAINTENANCE - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI PIACENZA (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA - USO: CANTIERIZZAZIONE - PROCEDIMENTO: PC23T0026 - PRATICA: 33754/2023.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6881 del 15/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quindici DICEMBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RAILWAY ENTERPRISE S.R.L.
GLOBAL SERVICE & MAINTENANCE - CONCESSIONE PER
L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI PIACENZA (PC) -
CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA - USO: CANTIERIZZAZIONE -
PROCEDIMENTO: PC23T0026 – PRATICA: 33754/2023.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n.523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n.241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n.7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n.24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n.2, in particolare l’art. 8, la L.R. n.9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n.469 del 2011- n.1622 del 2015 - n.1694 del 2017 - n.1740 del 2018 e n.1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n.112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n.59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n.3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n.13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha

disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PREMESSO che con atto n. 3911 del 01/08/2023 questo Servizio ha rilasciato alla ditta RAILWAY ENTERPRISE S.R.L. GLOBAL SERVICE & MAINTENANCE (P.iva:10503511007), la concessione per l'occupazione temporanea (e cioè per la durata di 45 giorni a decorrere dall'adozione del precitato atto n. 3911/2023), dell'area demaniale di pertinenza idraulica del Fiume Trebbia ubicata in Comune di Piacenza (PC), Località Sant'Antonio, per uso cantiere con area di stoccaggio materiale e posizionamento di prefabbricato per il personale, mantenimento in essere di piste e rampe per la viabilità;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE n. 160553 del 22/09/2023, successivamente integrata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 164546 del 28/09/2023, con la quale la ditta RAILWAY ENTERPRISE S.R.L. GLOBAL SERVICE & MAINTENANCE (P.IVA: 10503511007), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., il rinnovo senza modifiche della sopra citata concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale di pertinenza del Fiume Trebbia in Comune di Piacenza (PC), identificata catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 34 fronte mappali 42 e 44 del foglio 38;

PRESO ATTO che la predetta domanda è pervenuta oltre il termine di scadenza dell'atto di cui si è

chiesto il rinnovo, e che la stessa è, pertanto, configurabile come nuova istanza di concessione;

PRESO ATTO inoltre:

- che ai sensi del comma 6 dell'art. 16 della L.R. n. 7/2004, non si rende necessaria la pubblicazione sul BURERT dell'istanza di concessione, in quanto trattasi di occupazione di aree demaniali di durata non superiore a 45 giorni;
- del parere assunto al protocollo ARPAE n. 180179 del 23/10/2023, con il quale AIPo - Agenzia Interregionale per il Fiume Po ha confermato il parere favorevole, con prescrizioni, assunto al protocollo ARPAE n. 128595 del 25/07/2023);
- del parere assunto al protocollo ARPAE n. 186769 del 03/11/2023, con il quale l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha confermato il proprio parere favorevole assunto al protocollo ARPAE con il n. 127496 del 21/07/2023;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto a titolo di canone per il periodo temporaneo di utilizzo dell'area demaniale;
- in data 31/07/2023 ha versato la somma pari a € 250,00 a titolo di deposito cauzionale (che non essendo stato svincolato al termine della concessione atto n. 3911/2023 viene trattenuto a titolo di cauzione per le garanzie ed obblighi della presente concessione);

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., alla ditta RAILWAY ENTERPRISE S.R.L. GLOBAL SERVICE & MAINTENANCE (P.IVA.: 10503511007), la concessione per l'occupazione di area demaniale ubicata in sponda destra del Fiume Trebbia in Comune di Piacenza (PC), Località Sant'Antonio ed identificata catastalmente al N.C.T. del citato Comune al foglio 34, fronte mappali 42 e 44 del foglio 38, per uso cantiere con area di stoccaggio materiale e posizionamento prefabbricati per il personale (600 m²), e mantenimento in essere di piste e rampe per la viabilità, come da planimetria acclusa al Disciplinare, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale - Procedimento PC23T0026;
- b) di stabilire che** la concessione è valida per **giorni 45** (quarantacinque) a partire dalla data di comunicazione di inizio dei lavori che dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it;
- c) di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla Concessionaria in data 12/12/2023;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- la Concessionaria ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per il periodo temporaneo di utilizzo dell'area demaniale;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in € 250,00 è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;

- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla Concessionaria ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata alla ditta **Railway Enterprise S.r.l. Global Service & Maintenance** (C.F. e P.IVA: 10503511007), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Procedimento: PC23T0026.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale del Fiume Trebbia, sponda destra, ubicata in Comune di Piacenza (PC), in Località Sant'Antonio, identificata al N.C.T. di detto Comune al foglio 34 fronte mappali 42 e 44 del foglio 38 per uso cantiere con area di stoccaggio materiale e posizionamento prefabbricati per il personale (600 m²), mantenimento in essere di piste e rampe per la viabilità, come da elaborato planimetrico allegato.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di **45 (quarantacinque)** giorni a partire dalla data di comunicazione di inizio dei lavori che dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC aoopc@cert.arpa.emr.it.
2. Alla cessazione dell'occupazione il Concessionario è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto per il periodo d'uso ammonta a € **174,20**.
2. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **250,00**.
3. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
4. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il subingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione;

custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

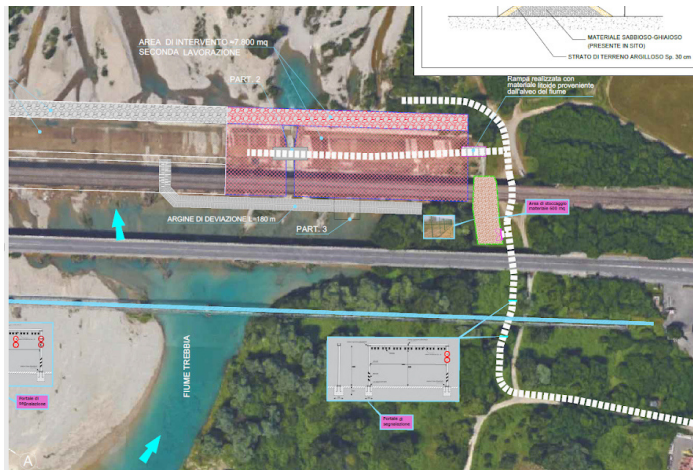
1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo - assunto al prot. ARPAE n. 128595 del 25/07/2023, confermato con nota AIPo assunta al protocollo ARPAE n.180179 del 23/10/2023 e allegati al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n.

7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



Il legale rappresentante di Railway Enterprise S.r.l. Global Service & Maintenance (C.F. e P.I.V.A.: 10503511007), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 12/12/2023, firmato per accettazione dal legale rappresentante della concessionaria.

**ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Piacenza**

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest
aoopc@cert.arpa.emr.it

e, p.c.:

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE**
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

RAILWAY ENTERPRISE - S.r.l.
Global Service & Maintenance
railwayenterprise@legalmail.it

Classifica: 6.10.20.03_Pidr/A-658/2018A/A-5

OGGETTO: DEMANIO IDRICO SUOLI - Pratica SD 26271/2023 - Procedimento PC23T0026 - Richiesta di concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Trebbia in Comune di Piacenza (PC), per uso cantiere temporaneo.

CONFERMA PARERE IDRAULICO DI COMPETENZA

VISTA la nota ARPAE/SAC Piacenza n. 126787 del 20/07/2023, registrata al prot. AIPO con n. 18766 in pari data, riguardante la richiesta di nulla osta idraulico per quanto specificato in oggetto;

ESAMINATI gli allegati alla nota ARPAE/SAC sopra riportata;

VISTO il parere idraulico rilasciato da questo Ufficio Operativo a RFI (Rete Ferroviaria Italiana) in data 02/07/2018, prot. n.15748 (allegato alla presente) riguardante i lavori di *“ripristino e adeguamento della soglia stabilizzatrice di fondo, di consolidamento fondazionale nonché interventi minori alla sovrastruttura muraria del ponte ferroviario sul fiume Trebbia, sito al km. 90+300 della linea Alessandria-Piacenza”*;

ESPERITI i debiti sopralluoghi ricognitivi volti all'accertamento degli assetti idrogeomorfologici della zona in esame;

VISTO il T.U. delle Leggi approvato con R.D. n°523 del 25.07.1904 e sue successive modificazioni ed

integrazioni,

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904,

**SI CONFERMA IL PARERE POSITIVO
PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI**

rilasciato da questo Ufficio Operativo a RFI (Rete Ferroviaria Italiana) in data 02/07/2018, prot. n.15748.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Gianluca Zanicelli

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*



Spett.le
RFI Rete Ferroviaria Italiana
Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione Milano
S.O. Ingegneria
c.a. Ing. Michele Formica
PEC: rfi-dpr-dtp.mi.it@pec.rfi.it

Piacenza, _____

Classifica: 6/10/20/03_Pidr/A-658/2018A/A-1

Prot. _____

Oggetto: Lavori di “ripristino e adeguamento della soglia stabilizzatrice di fondo, di consolidamento fondazionale nonché interventi minori alla sovrastruttura muraria del ponte ferroviario sul Fiume Trebbia, sito al km 90+300 della linea Alessandria-Piacenza.”

Con riferimento all’oggetto,

VISTA l’istanza di RFI n.6065 in data 08.06.2018 assunta al protocollo AIPo n.13914 in data 11.06.2018 con la quale è stato trasmesso il PROGETTO DEFINITIVO dei lavori in oggetto indicati, per le valutazioni ed il parere di competenza, oltre alla richiesta di indizione di Conferenza dei Servizi a cura di quest’Agenzia;

ESAMINATI gli elaborati descrittivi e grafici del progetto definitivo dei lavori di manutenzione della soglia stabilizzatrice del ponte ferroviario sul Fiume Trebbia, linea AL-PC;

ESEGUITO in data 25 giugno 2018 il sopralluogo delle aree oggetto di intervento al fine della verifica dell’effettivo stato dei luoghi;

PRESO ATTO che il progetto prevede (per quanto inerente alla competenza di quest’Ufficio) il risanamento/ripristino dell’intero manto di copertura della soglia in c.a. e la formazione di soglia dissipatrice in massi di cava di grossa pezzatura, legati con sistema in funi di acciaio ed ancorati a

micropali, oltre a opere provvisorie e di cantierizzazione per il contenimento e la deviazione delle acque;

VISTO il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini idraulici

alla realizzazione delle opere necessarie alla manutenzione della soglia stabilizzatrice di fondo del ponte ferroviario sul Fiume Trebbia, sito al km 90+300 della linea Alessandria-Piacenza così come dimensionato, descritto ed indicato negli elaborati progettuali pervenuti a questo Ufficio con nota RFI n.6065 in data 08.06.2018 assunta al protocollo AIPO n.13914 in data 11.06.2018, che diventano parte integrante della presente autorizzazione anche se non materialmente allegati alla stessa.

Il presente nulla osta è subordinato al recepimento delle prescrizioni a seguito riportate, che dovranno essere recepite nel Progetto Esecutivo:

1. La strada bianca su sedime demaniale che, staccandosi a 180 gradi dalla strada comunale per la Malpaga, costituisce unico accesso alle aree di cantierizzazione ed alle aree di intervento (fase 1), dovrà essere debitamente ricaricata con materiale ghiaioso, in particolare nel tratto di scavalco dell'argine e all'unghia lato fiume dell'argine stesso, dove la ricarica con materiale litoide dovrà avere uno spessore di almeno 40/50 cm, che dovrà essere garantito costantemente.
2. Eventuali fenomeni di cedimenti o dissesti alle tratte sopra citate implicheranno il divieto immediato dell'uso di tale viabilità, l'obbligo di ripristino dei danni e la realizzazione di viabilità alternativa su insindacabile giudizio di quest'Agenzia.
3. In Fase 1 i transiti dalla zona di monte traversa - valle traversa dei mezzi dovrà essere effettuato con formazione di rampa in materiale litoide da realizzarsi nella parte mediana di alveo (a partire dalla quarta campata in sinistra idraulica a partire dall'argine), con sviluppo planimetrico parallelo alla sponda sx, in modo tale che il flusso delle acque sia indirizzato verso il centro alveo.
4. Il materiale per la formazione delle opere provvisorie a valle traversa dovranno essere prelevati dagli scavi di sbancamento per formazione di sede di imposta della soglia in massi e dalla

livellazione dell'ampio deposito sito a ridosso della sponda sinistra, procedendo ad abbassarlo uniformemente e per tutta la sua superficie da valle a monte.

5. La sponda sinistra del fiume Trebbia è difesa da un'opera di difesa idraulica in gabbionate metalliche e pietrame di cava (anno di realizzazione 2005) che è parte del sistema difensivo del Trebbia in gestione a quest'Autorità Idraulica e della quale si allega sezione. La soglia in massi legati della quale è prevista la realizzazione si dovrà accostare e integrare alla struttura precedentemente descritta: i massi a formazione della soglia dovranno essere movimentati in modo cauto, avendo cura di non danneggiare la gabbionata e soprattutto di non inficiare la stabilità dell'opera stessa. Per tali motivi queste operazioni dovranno essere svolte alla presenza di funzionari di quest'Agenzia, che impartiranno specifiche indicazioni sulle quote d'imposta delle opere da smantellare – realizzare. Il progetto esecutivo dovrà contenere una sezione di dettaglio dell'intersezione fra la difesa radente AIPO e la soglia in massi RFI.
6. Il materiale necessario alla formazione delle opere provvisionali da realizzarsi in alveo a monte della traversa dovrà essere reperito dalla risagomatura dei sovralluvionamenti/depositi presenti: tali movimentazioni non dovranno in alcun modo ingenerare fenomeni erosivi a danno delle sponde o comportare limiti all'officiosità della sezione idraulica, venendo facilmente asportato in caso di piena.
7. In considerazione della variabilità dell'assetto idraulico del fiume e della possibilità che eventuali fenomeni di piena/morbida possano variare la conformazione dell'alveo stesso, le opere provvisionali e la cantierizzazione (tracciato degli argini di deviazione delle acque / aree di prelievo del materiale necessario sia in Fase 1 che in Fase 2), dovranno essere rivisti e concordati con questa Agenzia al momento dell'effettiva esecuzione dei lavori.
8. Le ulteriori operazioni di manutenzione e ripristino delle opere provvisionali realizzate, qualora eventuali piene del fiume Trebbia ne compromettessero la funzionalità, dovranno essere preventivamente comunicate a quest'Ufficio.
9. All'attualità le opere provvisionali realizzate dalla Provincia di Piacenza per la manutenzione del ponte stradale SP10 costituiscono di fatto una solida base sulla quale realizzare anche le opere di incantieramento per RFI e nello specifico:
 - consolidamento mediante apporto di materiale litoide fra pista di accesso al cantiere -soglia SP 10 e soglia ponte RFI;
 - formazione di argini provvisionali di contenimento – deviazione delle acque.
10. Qualsiasi variante tecnica che codesta RFI volesse apportare all'intervento in istanza, compresa

l'eventuale necessità di accedere all'alveo per i lavori previsti sull'impalcato del ponte ferroviario, dovrà essere formalmente e preventivamente valutata e autorizzata dallo scrivente Organo Idraulico.

11. Il Richiedente dovrà dare comunicazione con conveniente anticipo all'Ufficio Operativo della data d'inizio dei lavori, della tempistica presunta, così come delle eventuali sospensioni, riprese e dell'ultimazione degli stessi. Contestualmente alla comunicazione d'inizio dei lavori dovrà essere comunicato nominativo - recapito e referenti dell'Impresa incaricata dell'esecuzione dell'intervento.
12. Il personale AIPO preposto alla verifica e ai controlli nel merito della presente autorizzazione dovrà avere accesso alle aree di cantiere durante l'intero periodo di durata dei lavori.
13. In considerazione che i lavori si svolgono in alveo del fiume Trebbia, il Richiedente ha l'obbligo di verifica delle previsioni idrogeologiche e idrauliche riportate nei bollettini rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage> al fine di valutare la fattibilità delle lavorazioni in sicurezza. Si specifica che il regime idraulico del fiume Trebbia, per le caratteristiche morfologiche e litologiche del bacino, la forma, l'acclività media dei versanti, è caratterizzato da ridotti tempi di corrivazione, con rapida formazione delle piene ed elevati valori delle portate al colmo.
14. Sarà cura del Richiedente ripristinare le aree dei lavori alla fine degli stessi, rimuovendo rampe di accesso, piste, argini provvisori ecc. e provvedere in tal modo al ripristino delle condizioni iniziali dell'area di cantiere.
15. È tassativamente vietato il prelievo e l'allontanamento dall'ambito fluviale di materiale inerte.
16. Si sottolinea che, ai sensi della Circolare del Presidente del Magistrato per il Po n. 12825 del 03.07.2001, in caso di accertate infrazioni alle norme di Polizia Idraulica da parte della Ditta richiedente e/o della Ditta esecutrice dei lavori medesimi, con particolare riferimento alle estrazioni abusive di materiali litoidi dall'alveo dei fiumi, saranno immediatamente disposte la revoca dell'autorizzazione di cui trattasi, oltre che la debita denuncia penale alle Autorità competenti.
17. L'area oggetto della presente autorizzazione ricade in fascia A del PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico). In caso di distruzione o danneggiamento di proprietà, di mezzi e/o attrezzature, in seguito ad eventi di piena del fiume Trebbia, il richiedente non avrà nulla a pretendere da quest'Agenzia.

18. Quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si rinvenissero rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura e origine. In tali casi l'allontanamento e la bonifica dei luoghi saranno a totale carico e spese del Richiedente.
19. RFI si rende pienamente e integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, pertanto quest'Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché danni a persone o cose in conseguenza dell'esercizio della presente autorizzazione, restando inoltre sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito.
20. Il Richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese e in conformità alle prescrizioni di quest'Ufficio, alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta.
21. La presente autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora, a giudizio insindacabile di quest'Ufficio, le opere in oggetto divenissero incompatibili con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche, ai fini della sicurezza idraulica e quindi a tutela della pubblica incolumità, senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento.
22. Nel caso venissero riscontrati, a carico della Società richiedente, il mancato rispetto delle prescrizioni sopra descritte, l'esecuzione di interventi non autorizzati così come infrazioni alle norme di Polizia Idraulica, l'Agenzia scrivente si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente provvedimento di Nulla Osta e di intraprendere, nelle sedi competenti, le vie istituzionali ritenute più opportune ai fini della tutela sia della pubblica incolumità che della P.A.
23. Ai fini della sicurezza del cantiere si segnala di valutare l'opportunità di effettuare la bonifica bellica e di prevedere un piano di evacuazione delle maestranze e dei mezzi in caso di piena.
24. Seppure non di competenza di quest'Agenzia gli aspetti di stabilità dell'opera, si suggerisce di integrare la progettazione esecutiva con un calcolo idraulico dell'intervento relativo alla soglia in massi legati.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

Si allega sezione dell'opera di difesa sita in sponda sinistra.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.